

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## CICLONE E MAREMOTO: 15.000 MORTI IN PAKISTAN?

(Il servizio a pagina 5)

### Dopo il Consiglio atlantico

Dal nostro inviato

**SUI PIANO FORMALE** ma la cosa non è senza significato. Le formule adottate dal Consiglio della NATO — e non è una semplice vittoria — sul problema che è di cui costituisce una vittoria. Sul piano problematico, in discussione la funzione del Comitato per la prevenzione nucleare, e la sua struttura. Il linguaggio adottato nel comunicato è cauto. In ogni caso non è quello che gli americani avrebbero voluto. Sul piano problematico, ad esempio il comunicato si è cominciato a scarto da una lunga battaglia condotta dalla delegazione francese in modo aspramente ostinato. Il segretario generale della NATO Brodie che ha dovuto intercedere davanti ai giornalisti è stato inoltre costretto ad affermare che il Comitato per la prevenzione nucleare non è permanente, anche se un preciso limite di tempo non è stato posto alla sua attività.

Non è molto esultante. Ma non è neppure poco. Le formule adottate da Brodie significano che se ne riparla dopo le elezioni in Francia. Sul secondo problema il comunicato mette forte mente l'accento sull'importanza di un accordo di non disseminazione delle armi nucleari anche se l'Unione Sovietica viene accusata di non averne un atteggiamento costruttivo. Anche qui non è molto, ma non è neppure poco. Perché la realtà è che ogni volta che si sono alla NATO si parla di necessità di accordi di non disseminazione e al occhio che Bonn acceda in un modo o l'altro alle armi nucleari che molti pensano. Sull'ultimo problema infine il comunicato afferma che il Consiglio ha ascoltato con interesse i propositi americani di voler procedere a negoziati senza condizioni per il Vietnam. E poco e molto. E poco se si pensa al contenuto profondamente ipocrito della formula americana del negoziato senza condizioni. E molto se si pensa invece agli obiettivi di guerra perseguiti dagli Stati Uniti in Asia.

Ma la medaglia ha il suo rovescio. Il rovescio è estremamente serio e grave. Prima di tutto a parte i francesi e i danesi nessuna opposizione è venuta al fondo della posizione americana sia sulla funzione del Comitato per la pianificazione nucleare sia sulla non disseminazione sia sul Vietnam. E tanto meno da parte italiana. Si è anche assistito a uno sforzo costante da parte di Piccioni e di Andreotti per aiutare gli americani direttamente e indirettamente. Indirettamente facendo sul Vietnam direttamente spionando la tesi americana tedesca sulla funzione del Comitato di pianificazione nucleare. Rimane da vedere — ha detto, per inciso — se i socialisti chiederanno conto in sede di governo di una posizione come quella assunta dalla delegazione italiana a Parigi posizione che in un momento come questo rischia di avere conseguenze nefaste per l'atmosfera internazionale.

**MA VI È DI PEGGIO.** Gli americani in fondo non avevano il minimo diritto di investire la NATO di un problema — quello del Vietnam — estraneo all'area geografica coperta dal trattato. Invece essi non solo lo hanno fatto e nei termini che si è detto, ma hanno addirittura tentato di assicurarsi in seno al Patto atlantico quella solidarietà che di fatto è loro mancata e manca tuttora in seno alla NATO che è l'organizzazione militare creata espressamente per l'area del sud est asiatico. Il fatto che essi non abbiano trovato nessuna opposizione di fondo — ne di principio né di contenuto (a parte ripetiamo i francesi e i danesi) e qualcosa che non solo limita fortemente la portata della loro sconfitta ma rivela fino a qual punto il riavvicinato rapporto Europa-Vietnam ha giocato a favore degli Stati Uniti. Ha giocato al punto che McNamara — tentato a Washington — ha potuto apertamente dichiarare che il bombardamento della zona di Haiphong è un fatto del tutto normale e che su questa strada gli americani continueranno ad andare avanti.

**CERTAMENTE** non meno grave e il modo come il Consiglio atlantico ha reagito alle farneticazioni di McNamara sulla Cina. C'è poco da curare nel manico. Quando — dopo che McNamara aveva parlato ieri mattina — si è diffusa la notizia del bombardamento della zona di Haiphong in tutte le delegazioni atlantiche si è avuta la sensazione nella precisa che gli americani avevano voluto indirettamente avvertire i loro alleati che ad uno scontro con la Cina si può arrivare in un tempo relativamente breve. Ebbene anche qui nessuno ha protestato. Il che ha offerto a Rusk il destro per incaricare la dose quando al momento di partire alla volta di Madrid ha dichiarato che « il Consiglio atlantico è stato posto al corrente del pericolo rappresentato dalla Cina ». La frase e tutt'altro che innocente. Contiene anzi una minaccia che nessuno ha il diritto di sottovalutare.

Come si spiega dunque che significato ha questa contraddizione tra la cautela del comunicato — cautela che denota come si è detto una certa sconfitta americana — e la linea aggressiva enunciata e mantenuta dal principio alla fine da Rusk e da McNamara? Il parere della maggioranza degli osservatori è che al punto in cui sono le cose gli americani sarebbero disposti, pur di perseguire i loro disegni in Asia ad accettare persino una rottura in seno al Patto atlantico. Di qui il loro interesse soltanto relativo per questa o quella formula da adottare in un comunicato ufficiale. Certo Washington non rinuncerà tranquillamente a mantenere in piedi il suo sistema di alleanze. Ma anche qui bisogna poi guardare la realtà in faccia. Una stretta alleanza con la Germania di Bonn riempie assai bene il vuoto che si potrebbe creare nel sistema di alleanze europee. E lo riempie proprio nel senso che agli americani servirebbe in caso di aggravamento drammatico della situazione in Asia nel senso cioè di tenere aperta in modo concreto una minaccia contro l'Unione Sovietica. E nei

Alberto Jacoviello

(Segue in ultima pag.)

### LA GEMINI 6 HA COMPIUTO LA SUA MISSIONE

# Rientrati: tutto bene

#### Con un'ampia relazione che affronta i temi fondamentali del dibattito politico

## Aperto da Vecchietti il Congresso del PSIUP



Tullio Vecchietti

## Il saluto di Longo a nome del PCI

*Nella seduta pomeridiana il compagno Luigi Longo ha parlato al Congresso il saluto del PCI accolto da una grande ovazione da parte dell'assemblea in piedi. Il saluto di Longo ha portato il saluto del PCI accolto da una grande ovazione da parte dell'assemblea in piedi. Il saluto di Longo ha portato il saluto del PCI accolto da una grande ovazione da parte dell'assemblea in piedi.*

Il saluto di Longo ha portato il saluto del PCI accolto da una grande ovazione da parte dell'assemblea in piedi. Il saluto di Longo ha portato il saluto del PCI accolto da una grande ovazione da parte dell'assemblea in piedi.

## Il 25 e 26 non escono i giornali

La Federazione italiana editori giornali comunica il seguente calendario di uscite dei giornali quotidiani in occasione delle feste di Natale e di Capodanno. Sabato 25 dicembre nessun giornale e chiusura delle rivendite, domenica 26 dicembre nessun giornale e chiusura delle rivendite, lunedì 27 dicembre uscita dei settimanali e dei giornali del pomeriggio sabato 1 gennaio nessun giornale e chiusura delle rivendite domenica 2 gennaio ripresa normale delle pubblicazioni.

*inigenza di dare una energica risposta all'offensiva padronale e alla politica del gruppo dirigente della Democrazia cristiana fatta propria dal governo di centro sinistra.*

Per dare a questa risposta la più grande unità fra tutte le masse lavoratrici fra tutte le forze democratiche e socialiste. Solo così si può tentare di vincere la politica di rinascimento e di profonda trasformazione sociale come alternativa al fallimento delle ambizioni riformiste del centro sinistra e per assicurare uno sbocco positivo alla crisi politica ed economica in cui si è abbattuto il nostro Paese.

Compagni, voi sapete che il nostro Partito sta preparando il suo XI Congresso. Il problema prospettato dalla relazione del compagno Vecchietti sono sostanzialmente gli stessi che noi stiamo dibattendo. Di questa relazione noi apprezziamo in particolare l'impegno di ricerca unitaria per una sempre più adeguata linea di lotta della classe operaia e delle masse popolari per la conquista democratica e socialista.

A questo proposito troviamo nella relazione del compagno Vecchietti utili indicazioni per un valido e inflessibile proposito di esperienze. Questa ricerca deve impegnare sempre più ampiamente il nostro movimento operaio e noi tutti. La lotta per il nostro Partito sta preparando il suo XI Congresso. Il problema prospettato dalla relazione del compagno Vecchietti sono sostanzialmente gli stessi che noi stiamo dibattendo.

(Segue in ultima pag.)

#### Al centro del discorso la lotta per la pace e i problemi di una nuova unità tra le forze socialiste - Dure critiche alla maggioranza del PSI - Messaggi di saluto del PCUS e del FNL vietnamita

*Con un'ampia relazione del compagno Tullio Vecchietti si sono aperte ieri mattina le assemblee del Congresso nazionale del PSIUP. Secondo la linea delle tesi congressuali Vecchietti ha articolato il suo discorso su punti chiave della lotta per la pace, dell'unità del movimento operaio della collocatione del PSIUP nel dibattito contro il centro sinistra e per la trasformazione socialista. È stato un discorso ricco di analisi e di problemi per una unità che l'assemblea ha ascoltato con grande attenzione.*

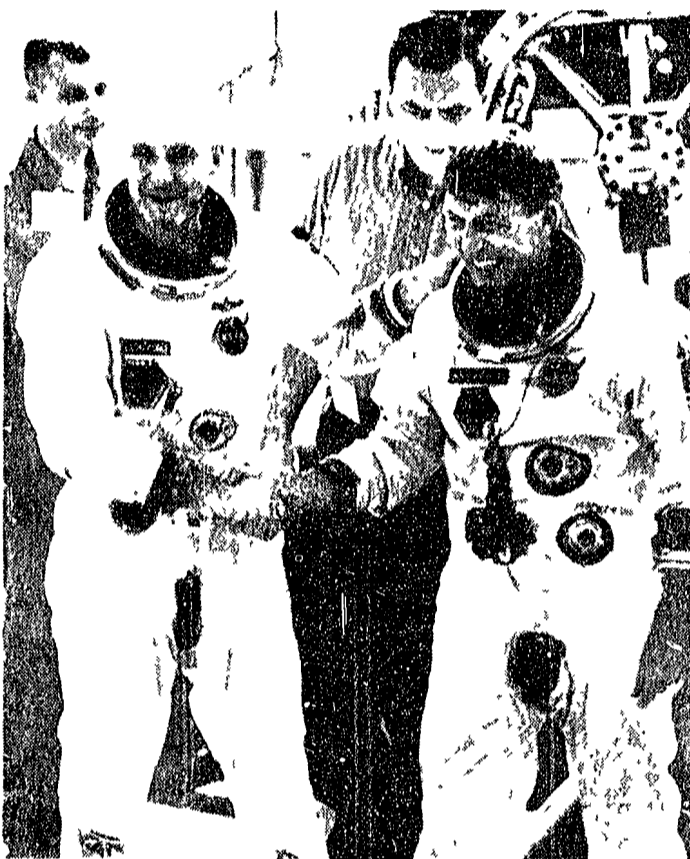
Prima della elezione del presidente di turno Luzzatto (vedi la rubrica della delegazione) essere presentati (partecipanti applauditi) e quelle del PCUS (del PC ucraino) e dell'IDIA) e i messaggi di saluto inviati dal PCUS dal FNL del Vietnam del sud e del Partito dei Lavoratori della RDV. Accolte da un grande applauso anche l'annuncio (che il saluto del PCI sarebbe stato portato nel pomeriggio) il compagno Tullio Longo.

conseguente collegamento tra lo Stato e il capitalismo nel suo complesso. Il segretario del PSIUP ha quindi anzitutto le vicende attraverso le quali è passato il centro sinistra le ragioni per cui sono stati scelti coloro che si credevano e ha previsto l'attuale equilibrio moderato sottolineando le numerose conseguenze negative che ciò ha avuto per lo scioglimento democratico. Secondo Vecchietti l'unificazione socialista democratica deve ormai consistere di un centro sinistra come « componenti improntate e irrisolti turbili della stabilità complessiva ».

m. gh

(Segue in ultima pag.)

### L'amarraggio a sud delle Bermude — La « Gemini 7 » prosegue il suo volo che dovrebbe concludersi domani



I due astronauti Stafford e Schirra sorridenti si congratulano a vicenda al loro rientro

#### Il nostro servizio

**HOUSTON** 16. Alle 16.29 Willie Schirra e Thomas Stafford hanno felicemente concluso la loro avventura spaziale. A quell'ora la « Gemini 6 » è ammarcata a circa 600 miglia a sud delle Bermude e a 19 chilometri dalla portatrice « Wasp » che alle 17 e 33 ha raccolto la capsula. L'ha issata a bordo tra le grida di giubilo dell'equipaggio. Alle 17.36 ha cominciato il rientro di « Gemini 7 ». È stato il primo spazio a terra. Sul ponte di volo della postiera i due astronauti hanno ricevuto il saluto degli ufficiali mentre la banda della « Wasp » suonava marce militari e una guida di onore faceva cuocere agli affetti che non hanno le insegne di tutti i servizi della marina e della NASA. Subito dopo Schirra e Stafford si sono recati nell'edificio per essere sottoposti ad un primo esame medico. Appaiono in ottimo estado e con il morale alle stelle. I medici hanno commentato che sono in eccellenti condizioni fisiche. Dopo la radiografia e l'esame elettrocardiografico hanno bevuto un bicchiere di 16 ghiaccio.

I marinai che graminano i ponti hanno inneggiato a lungo al successo dell'impresa e si sono fatti talora alla capsula che mostra i suoi chiaramente alla base i segni del rientro nell'atmosfera (il micidiale « black out »). Il ritorno avvenne buciato la sua sopravvivenza poco dopo dal centro di Houston venne la notizia che sulla « Gemini 7 » Bowman e Lovell avevano avuto qualche difficoltà in due delle ore di volo. Bowman ha comunicato tuttavia di essere in grado di controllare la posizione della capsula con gli altri

#### Dopo mesi di paralisi

## Napoli: dimissioni della giunta di centro-sinistra

### La D.C. vuole liquidare il sindaco Clemente per riproporre l'attuale formula con una marcata presenza dorotea

**NAPOLI** 16. Sindico e giunta di centro sinistra hanno deciso di rassegnare le dimissioni che verranno presentate formalmente alla prossima seduta del Consiglio comunale. La decisione è stata adottata nel corso di una riunione della giunta tenuta stamane, al termine della quale è stato emesso un breve comunicato in cui è detto che le dimissioni sono determinate dalle « risolvizioni adottate dai partiti che formano l'amministrazione ». Tra i sette infatti i rappresentanti dei partiti della coalizione si erano incontrati ed avevano alla fine accettato la soluzione proposta dalla D.C. di aprire ufficialmente la crisi per costituire una amministrazione sempre di centro sinistra ma con una più marcata presenza dorotea.

In effetti l'amministrazione precedente di sindaco Clemente era in crisi fin dalla sua costituzione e negli ultimi mesi il fallimento del centro sinistra a Napoli ha trovato la sua più pensosa manifestazione nei vari tentativi di tenere in vita questa giunta. Nel luglio essa fu battuta sulle dichiarazioni programmatiche del sindaco e rimessa in piedi grazie anche ad appoggi in forme informistiche non fu ad dirittura in grado di procedere all'approvazione del bilancio per il quale il prefetto nominò un commissario. Successivamente essa non è stata in grado neanche di far fronte agli adempimenti per l'approvazione della legge 1677 e il centro sinistra ha chiesto al Consiglio superiore del PSI senza alcuna opposizione dell'amministrazione non ha fatto un solo passo avanti ai sei mesi dall'approvazione. Posta di fronte ai problemi sempre più gravi dell'occupazione nelle fabbriche napole

Il centro sinistra ha tentato di mantenere alcuna degli impegni presi per farsi promettere di una conferenza economica cittadina e di un'azione in difesa delle categorie operai colpite di licenziamenti e licenziamenti di orario. Negli ultimi tempi i compagni di centro sinistra aveva fornito ulteriori prove di colpevole incapacità nell'applicazione della legge sull'incremento di valore dell'area fabbricabili risultata in un grosso scalfaggio per il Comune (esultando nel centenario di ciò che la legge stessa ha « 246 » si propone) e in un intaglio per alcuni speculatori. Infine rilanciato — con un'elaborata diceria di giunta non fatta sentire da alcuna iniziativa concreta — il problema del decentramento amministrativo essa aveva poi gettato nel dimenticatoio i « consigli di quartiere ». Di fronte ad

Ennio Simeone (Segue in ultima pag.)

#### Il Natale dei crociati

Comi respingono i governi americani a chi come noi ha osato di condurre una guerra di aggressione contro il popolo vietnamita? Rispondono che nel Vietnam « essi sono molti non pur aggredire ma per liberare i valori della libertà della democrazia e della civiltà cristiana. Liberi il fronte di liberazione ha dichiarato che a Natale « a destra dall'attacco per contrastare al soldato cristiano sui mercanti » ha invitato il papa ad assistere al rito di Natale « ed ha invitato il comando americano a fare altrettanto con lo spettacolo la tegua facciano ».

(Segue in ultima pag.)

MENTRE MIGLIAIA DI MADRI AMERICANE CHIEDONO: PACE ENTRO NATALE!

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

# McNamara annuncia nuovi attacchi sul Nord

## Ha preannunciato altri bombardamenti «per rapresaglia» nella zona Haiphong-Hanoi - Paesi della NATO disposti a inviare truppe nel Vietnam?

### Energico Gromiko su Vietnam e Germania

WASHINGTON 16 - Mentre si sviluppa negli Stati Uniti la campagna contro il giorno ha già recato alla Casa Bianca 75 mila e contro l'attacco da altrettante madri che per la salvezza dei propri figli per la salvezza di tutti i bambini chiedono a Johnson di riportare la pace nel Vietnam entro Natale; il ministro della difesa McNamara ha fatto oggi dichiarazioni sul suo assolutamente opposto preannunciando senza mezzi termini nuovi e più pesanti attacchi contro il Vietnam democratico nuovi passi lungo la strada dell'escalation.

PARIGI 16 - Il ministro sovietico si è detto convinto che non sia difficile trovare un modo per risolvere il problema della cooperazione economica tra l'URSS e l'Europa occidentale. L'URSS non si oppone alla cooperazione economica tra l'URSS e l'Europa occidentale. L'URSS non si oppone alla cooperazione economica tra l'URSS e l'Europa occidentale.

WASHINGTON 16 - Il ministro sovietico si è detto convinto che non sia difficile trovare un modo per risolvere il problema della cooperazione economica tra l'URSS e l'Europa occidentale. L'URSS non si oppone alla cooperazione economica tra l'URSS e l'Europa occidentale.

## Wilson difensivo sulla Rhodesia

### Alla assemblea generale dell'ONU il premier britannico insiste sulla necessità di arginare la disseminazione di armi nucleari e si pronuncia per la reintegrazione della Cina all'ONU



NEW YORK - Harold Wilson risponde alle domande dei giornalisti al suo arrivo all'aeroporto Kennedy.

### PARIGI

## Rusk soddisfatto della sessione NATO

### Il segretario di stato si compiace dell'eco ottenuto dal violento discorso anticinese di McNamara

PARIGI 16 - La riunione del Consiglio della NATO si è conclusa oggi con la pubblicazione di un lungo comunicato articolato in 16 punti sui due problemi che sono stati al centro delle discussioni: Cina e «comitato nucleare atlantico». Il comunicato è stato ampiamente evasivo. Il violento discorso anticinese pronunciato da McNamara, il quale ha fatto balzare davanti agli alleati della NATO la prospettiva di un conflitto con la Cina e le reazioni degli altri ministri sono liquidati con una mezza frase «Consultazioni continueranno...» sui problemi sui quali i ministri hanno richiamato l'attenzione e che di natura della politica della Repubblica popolare di Cina» (è fra questi problemi è indicato quello del «comitato nucleare» è detto soltanto «Il segretario generale in veste di presidente di un comitato speciale dei ministri della Difesa ha sottoposto al Consiglio un rapporto sul problema. I ministri ne hanno discusso».

### Generiche intese tra Ayub e Johnson

WASHINGTON, 16 - Il presidente pakistano Ayub Khan ha lasciato oggi Washington dopo i colloqui con Johnson. Il presidente pakistano Ayub Khan ha lasciato oggi Washington dopo i colloqui con Johnson.

### Il premio «Ercole Lanfranchi» al Comm. Murranci

BOLOGNA - Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Angelo Silvestri ha consegnato oggi al Comm. Murranci il Premio «Ercole Lanfranchi» per la fedeltà al lavoro e alla pubblicità.

### PSIUP

Il partito per l'Europa unita... (text continues with details of the party's activities and internal discussions).

### PSI

Il partito socialista... (text continues with details of the party's stance on international relations).

### Napoli

Un così squallido quadro... (text continues with a report on the political situation in Naples).

### Longo

Il segretario del partito operaio... (text continues with a report on the activities of the Party of the Worker).

### Algeri

Il presidente della Repubblica... (text continues with a report on the political situation in Algeria).

### Misure limitative della autogestione

Il ministro dell'Industria... (text continues with a report on industrial measures).

### Dal nostro corrispondente

Convegni di sindacati... (text continues with a report on trade union conferences).

### noi LEGGETE donne

Il nostro giornale... (text continues with a call to action for women's participation).

Il partito per l'Europa unita... (text continues with details of the party's activities).

Il partito socialista... (text continues with details of the party's stance on international relations).

Un così squallido quadro... (text continues with a report on the political situation in Naples).

Il segretario del partito operaio... (text continues with a report on the activities of the Party of the Worker).

Il presidente della Repubblica... (text continues with a report on the political situation in Algeria).

Il ministro dell'Industria... (text continues with a report on industrial measures).

Il presidente pakistano Ayub Khan... (text continues with a report on the political situation in Pakistan).

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio... (text continues with a report on the political situation in Italy).

Il presidente pakistano Ayub Khan... (text continues with a report on the political situation in Pakistan).

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio... (text continues with a report on the political situation in Italy).

Il presidente pakistano Ayub Khan... (text continues with a report on the political situation in Pakistan).

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio... (text continues with a report on the political situation in Italy).

Il presidente pakistano Ayub Khan... (text continues with a report on the political situation in Pakistan).

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio... (text continues with a report on the political situation in Italy).

Il presidente pakistano Ayub Khan... (text continues with a report on the political situation in Pakistan).

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio... (text continues with a report on the political situation in Italy).

Il presidente pakistano Ayub Khan... (text continues with a report on the political situation in Pakistan).

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio... (text continues with a report on the political situation in Italy).

Il presidente pakistano Ayub Khan... (text continues with a report on the political situation in Pakistan).

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio... (text continues with a report on the political situation in Italy).

Il presidente pakistano Ayub Khan... (text continues with a report on the political situation in Pakistan).

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio... (text continues with a report on the political situation in Italy).

Il presidente pakistano Ayub Khan... (text continues with a report on the political situation in Pakistan).

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio... (text continues with a report on the political situation in Italy).

Il presidente pakistano Ayub Khan... (text continues with a report on the political situation in Pakistan).

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio... (text continues with a report on the political situation in Italy).

Il presidente pakistano Ayub Khan... (text continues with a report on the political situation in Pakistan).

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio... (text continues with a report on the political situation in Italy).

Il presidente pakistano Ayub Khan... (text continues with a report on the political situation in Pakistan).

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio... (text continues with a report on the political situation in Italy).

Il partito per l'Europa unita... (text continues with details of the party's activities).

Il partito socialista... (text continues with details of the party's stance on international relations).

Un così squallido quadro... (text continues with a report on the political situation in Naples).

Il segretario del partito operaio... (text continues with a report on the activities of the Party of the Worker).

Il presidente della Repubblica... (text continues with a report on the political situation in Algeria).

Il ministro dell'Industria... (text continues with a report on industrial measures).

Il presidente pakistano Ayub Khan... (text continues with a report on the political situation in Pakistan).

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio... (text continues with a report on the political situation in Italy).

Il presidente pakistano Ayub Khan... (text continues with a report on the political situation in Pakistan).

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio... (text continues with a report on the political situation in Italy).

Il presidente pakistano Ayub Khan... (text continues with a report on the political situation in Pakistan).

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio... (text continues with a report on the political situation in Italy).

Il presidente pakistano Ayub Khan... (text continues with a report on the political situation in Pakistan).

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio... (text continues with a report on the political situation in Italy).

MARIO ALCATA - Direttore MAURIZIO FERRARA - Vicedirettore Missino Ghisla - Responsabile. Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555.